

Dietro il cimitero lo squallore

Pubblicato: Giovedì 11 Marzo 2010

Il perchè si debba di tanto in tanto rilanciare la pulizia di boschi e periferie con giornate speciali affidate al volontariato, suppondo all'impossibilità materiale di contrastare i vandali e gli imbecilli che depositano rifiuti ovunque, quasi come un animalesco marchio di proprietà sul territorio, è presto detto. Bastano le immagini a documentare la desolazione di certi scenari periferici.

La Protezione Civile [chiama a raccolta per domenica mattina](#) i bustocchi, e fra le zone che dovrebbero essere interessate dall'intervento c'è anche quella retrostante il cimitero di Sacconago. Qui lo spettacolo, benchè di certo non nuovo, non è affatto gradevole. Sbarra d'accesso forzata, evidentemente per accedere con veicoli, benchè fosse stata in passato chiusa con tanto di lucchetto. Poco oltre inizia la classica, desolante discarica suburbana improvvisata, uno dei non-luoghi in cui la civiltà dello spreco spazza sotto il tappeto della natura i suoi beni in eccesso. Mucchi di rifiuti vegetali – e passi, purchè sotto non vi sia dell'altro – poi procedendo nel gelo di una giornata crudamente invernale, con il fango che risucchia le scarpe, compaiono batterie, laterizi, perfino poltrone, e ovunque pneumatici, segno dell'impero della scatola d'acciaio su ruote gommate.

La neve con il suo candore, sotto un cielo bigio, non fa che rendere ancora più mesto, per contrasto, lo scenario. E per parafrasare una vecchia battuta, in condizioni simili anche il cimitero rischia davvero di diventare un luogo triste.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it